

COMUNICATO STAMPA

29 luglio 2025

PIANO AUTOMOTIVE UE: DALLA CAMERA UN SEGNALE POLITICO CHIARO E CORAGGIOSO A SOSTEGNO DI UNA TRANSIZIONE INCLUSIVA

“Il documento approvato dalla Commissione Attività Produttive della Camera rappresenta un **segnale politico chiaro e coraggioso** per sostenere l’Europa in una transizione energetica inclusiva, capace di valorizzare le eccellenze industriali senza penalizzare il tessuto produttivo europeo”.

È quanto ha dichiarato **Gianni Murano**, presidente UNEM, in merito al documento finale sul “Piano d’Azione industriale per il settore automobilistico europeo” approvato recentemente dalla stessa Commissione.

“Un documento - ha proseguito – che condividiamo pienamente e che presenta molti punti di contatto con quanto andiamo sostenendo da tempo, a partire dalla necessità di introdurre nel Piano europeo il **principio della libertà tecnologica**, senza il quale si rischia di compromettere innovazione e investimenti in catene di valore in cui l’Italia e l’Europa detengono un ruolo di leadership. Fondamentale è anche il richiamo sulla necessità di **rivedere l’attuale metodo di calcolo delle emissioni di CO₂** a favore di un approccio più oggettivo e concreto come l’intero ciclo di vita, e **ripensare il phase-out al 2035** delle auto endotermiche puntando sul **rinnovamento di un parco auto** tra i più vetusti d’Europa”.

“Non possiamo affrontare la sfida della transizione energetica con ricette ideologiche o semplificazioni tecniche – ha proseguito Murano – **servono politiche che valorizzino tutte le tecnologie a basso impatto carbonico**, supportino una filiera strategica e rendano la transizione una reale opportunità di crescita e sviluppo”.

«Il documento della Commissione - ha concluso Murano - rappresenta un **passo decisivo per un processo di transizione energetica intelligente e condiviso**. Siamo pronti a contribuire attivamente per un confronto costruttivo tra Istituzioni, imprese e cittadini per costruire una mobilità più sostenibile, ma anche più giusta, competitiva e vicina alle esigenze reali del Paese e dell’Europa».